

## RECENSIONE

Cristina Parodi, giornalista, conduttrice televisiva, scrittrice, impegnata in varie campagne umanitarie e signora di stile ed eleganza, nel libro “Arrivo sempre in anticipo” (Mondadori) si apre ai lettori raccontando “i momenti che l’hanno formata, aiutata a crescere e insegnato qualcosa”: la carriera fatta di sfide, viaggi e meritate soddisfazioni. Ma, “pur amando più parlare degli altri che di se stessa”, sposta l’attenzione sui valori che per lei contano: gli affetti, la famiglia in cui “baci e abbracci non sono mai mancati” e in cui “si è sempre riso molto”, i sentimenti che “la accompagnano ovunque”, dandole “sicurezza” dinanzi a “dubbi e complicazioni”. Tutte cose che non passano mai di moda poiché, “di generazione in generazione, si ripetono le stesse parole d’amore”. A svelarsi è una professionista fiera “di aver seguito la passione per il suo lavoro”, che “fa tutto un po’ di corsa” e che è sempre “elettrizzata all’idea di preparare la valigia” perché, a prescindere dalla destinazione, c’è in lei “il desiderio di raggiungere un posto nuovo” per scoprire e incontrare realtà e persone; per “trovare qualcosa di buono nelle diversità”; per rientrare portando “da ogni trasferta qualcosa nel cuore”. “Ognuno deve costruire il proprio futuro” con coraggio e determinazione, lottando per realizzare i sogni e “puntando sulla qualità dei rapporti” piuttosto che su quantità e superficialità. “Mai arrendersi alle prime difficoltà”. “Il legame di sangue non può essere cancellato dalla lontananza o dalle vicissitudini”, perciò è importante restare fedeli alle radici e alla nostra identità più profonda. “La popolarità e il successo sono conquiste speciali ma effimere”. “Sono arrivata a metà del mio cammino e sono contenta di come ho vissuto. Ho gioito faticato, sofferto, vinto e perso come tutti”. “La vita è un giro di valzer lento e malinconico oppure allegro e frizzante. Bisogna lasciarsi guidare”, ricordando che “le donne salveranno il mondo”!